

Comunicato stampa

Medici e non burocrati.

Il Consiglio Regionale della FIMMG Puglia riunitosi a Bari il 9 febbraio u.s. ha confermato lo stato d'agitazione e ha affidato alla Segreteria Regionale il compito di organizzare la mobilitazione generale degli iscritti.

“La sanità italiana e quella pugliese stanno sempre più trasformando la professione medica introducendo compiti impropri, imponendo carichi burocratici e rendiconti di tipo contabile”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli, Segretario Regionale della FIMMG Puglia. “Vogliamo fare i medici e non i contabili del sistema sanitario! Per questo abbiamo deciso di avviare la mobilitazione generale degli iscritti per difendere il diritto alla salute, sancito dall'art. 32 della Costituzione”.

La FIMMG chiede una totale riorganizzazione delle attività professionali al fine di ripristinare nell'organizzazione del lavoro il tempo necessario per assicurare l'assistenza, separando le attività burocratiche e di rendicontazione da quelle cliniche.

“Vogliamo tornare ad essere medici! Vogliamo essere valutati sulle nostre capacità professionali”, ha continuato il dott. Anelli. “Burocrazia, budget, tetti di spesa si sovrappongono all'attività clinica del medico, soffocandola, creando notevoli disagi ai cittadini. Scenderemo in piazza e inviteremo i cittadini ad affiancarci in questa lotta per la difesa del diritto alla salute se i politici continueranno a restare sordi all'appello dei medici che chiedono semplicemente di poter svolgere prioritariamente la loro professione”.

Si allega per opportuna conoscenza l'odg del Consiglio Regionale FIMMG approvato all'unanimità.

Bari, 12 febbraio 2011

Ordine del giorno del Consiglio Regionale FIMMG Puglia del 9/2/2011

Il Consiglio Regionale della FIMMG Puglia, riunito a Bari in data 9 Febbraio 2011 presso la sede provinciale della FIMMG Bari sita in Via Santi Cirillo e Metodio n. 5/B Bari, sentita la relazione del **Segretario Generale Regionale Filippo Anelli** sulla situazione politico sindacale attuale la condivide e la approva

Il Consiglio Regionale della FIMMG

constata

che anche in Puglia sia largamente diffusa l'idea che l'organizzazione della sanità debba ruotare attorno agli ospedali, in un'ottica prettamente ospedalocentrica;

osserva

inoltre, che nonostante le tante dichiarazioni rilasciate dai responsabili politici della sanità circa il ruolo di centralità da far svolgere alla Medicina Generale, vengono messi in campo invece atteggiamenti tendenti a marginalizzare l'intero settore.

Infatti, se da una parte è necessario procedere ad una riorganizzazione della rete ospedaliera, oggi frantumata in tante piccole strutture poco efficienti e sicure sotto il profilo assistenziale, dall'altro è necessario potenziare i servizi territoriali al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini, puntando così sull'appropriatezza delle diverse modalità di assistenza.

Invece, l'operazione varata col piano di rientro da una parte tenta di introdurre i primi provvedimenti per rendere razionale la rete ospedaliera, dall'altra però priva i cittadini, in quanto non alloca le dovute risorse, di quelle cure appropriate che il potenziamento delle prestazioni territoriali avrebbe garantito.

Il Consiglio regionale della FIMMG

considera totalmente inaccettabile

il ritardo di un anno nella pubblicazione dell'Accordo Integrativo regionale, in quanto priva il territorio di quei servizi in esso previsti: gestione del rischio cardio-vascolare e diabete mellito

sono obiettivi di salute fondamentali in quanto attengono a patologie con elevata incidenza di mortalità per eventi cardio-vascolari;

ritiene

questo atteggiamento un ulteriore elemento a conferma di quella diffusa mentalità ospedalocentrica che permea anche i settori della gestione e della programmazione sanitaria regionale;

considera

negativamente l'ingiustificato ritardo accumulato anche ai fini del Piano di Rientro poiché i servizi previsti nell'accordo avrebbero senz'altro consentito di compensare gli interventi riduttivi dell'assistenza ospedaliera

respinge

con forza il tentativo di marginalizzare il settore attraverso atti che aumentano la burocrazia (cattivo uso dell'informatica che aumenta i carichi di lavoro invece che ridurli) o che prediligono aspetti contabili a discapito dell'attività clinica, attribuendo al medico tetti spesa alla sua attività assistenziale (interpretazione impropria del budget) il cui controllo è addirittura affidato alla Guardia di Finanza.

Il Consiglio regionale della FIMMG

considera provocatorio

il mancato rispetto dei patti sottoscritti per la corresponsione degli arretrati contrattuali, previsti con la mensilità di febbraio e le cui risorse sono state da tempo assegnate alla Regione dal Governo centrale, in quanto i relativi adempimenti burocratici risultano ad oggi completamente disattesi anche per le gravissime carenze di personale nel competente ufficio regionale;

reputa deleteria

per il servizio sanitario pugliese la mancata applicazione del riordino del servizio di emergenza territoriale 118.

Sulla vicenda dei certificati di malattia trasmessi per via telematica **il Consiglio Regionale**

prende atto

che nonostante gli atteggiamenti provocatori nei confronti dei medici e gli atti impositivi adottati dal Ministro Brunetta, vi è stata una grande assunzione di responsabilità da parte dei medici di famiglia che hanno permesso di avviare questo processo di innovazione da tutti ritenuto utile e necessario;

considera

indispensabile che tutti i medici (dipendenti, convenzionati e liberi professionisti) siano messi nelle condizioni di poter trasmettere, atteso che in molte strutture pubbliche e accreditate vi sono difficoltà organizzative e strutturali per adempiere agli obblighi di legge;

ritiene necessario

che il sistema delle sanzioni sia rinviato di un anno per consentire a tutti di poter trasmettere i certificati;

fa rilevare

che le sanzioni introdotte da Governo sono da considerarsi improprie e sproporzionate rispetto all'atto del certificare o dell'invio telematico;

chiede

la modifica delle norme di legge che individuano le sanzioni, ritenendo più utile demandare tale sistema ai contratti di lavoro;

Ciò premesso, **il Consiglio Regionale della Fimmg**

conferma

lo stato di agitazione della categoria

affida

alla segreteria regionale il compito di adottare tutte le iniziative a tutela dei medici di medicina generale, ivi compresa quella di organizzare una grande manifestazione a sostegno dell'indipendenza della medicina contro ogni forma di degenerazione che trasformi il medico in burocrate o contabile;

invita

i Segretari Provinciali ad organizzare nel mese di febbraio le assemblee provinciali al fine di condividere con tutti gli iscritti il presente documento.

Approvata all'unanimità.